

15 novembre 2009

## **Saluto del Sindaco Roberto De Angelis**

**Cerimonia di consegna delle Croci al Merito di Guerra, delle Medaglie Commemorative e delle stellette d'argento, distintivo del periodo bellico 1940-1943 e della Guerra di Liberazione 1943-1945.**

Con orgoglio, ma anche con profonda e sincera commozione porgo il saluto mio personale e dell'Amministrazione Comunale alle autorità civili, militari, religiose, ai combattenti di ieri, ai soldati di oggi, ai cittadini di Cossignano e a tutti i presenti.

Un Saluto pieno di gratitudine (per la loro presenza) rivolgo in particolare:

agli assegnatari delle onorificenze militari e ai familiari beneficiari;

ai rappresentanti dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Cossignano ed in particolare al Sig. Fausto De Bronchetto, oggi assente per motivi di salute ed a cui dedichiamo un augurio sincero per la pronta guarigione;

al Capo Centro documentale di Ancona, Colonnello Marcello Principi;

alla rappresentanza del Comando Militare Esercito Marche;

al Comandante della stazione dei Carabinieri di Ripatransone, Maresciallo Domenico Princigalli;

al presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri sezione di Ripatransone e Cossignano, Sig. Ido Grisostomi;

all'ispettrice Paola Spinelli della Croce Rossa Italiana di San Benedetto del Tronto e le infermiere volontarie;

al Parroco di Cossignano don Nicola;

al Presidente della Provincia Ing. Piero Celani;

ai Sindaci o delegati dei Comuni di origine dei combattenti ovvero Tiziana Pallottini, sindaco di Carassai; Domenico Corradetti, sindaco di Castignano; Gianni Castellucci delegato di Offida; Paolo D'Erasmo, sindaco di Ripatransone;

ai Consiglieri ed Assessori comunali di Cossignano.

Messaggi augurali e di saluto sono pervenuti da Sua Eccellenza Mons. Gervasio Gestori, Vescovo della Diocesi di San Benedetto del Tronto, Ripatransone e Montalto; dal Viceprefetto Vicario di Ascoli Piceno, dottoressa Marisa Marchetti; dal Presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, On. Avv. Gustavo De Meo e, per il tramite del Colonnello Principi, dal Generale di Divisione Domenico Rossi, Comandante della Regione Militare Centrale.

La cerimonia di oggi vuole attestare il sentimento di riconoscenza che la comunità ha assegnato al valore ed alla dignità con cui questi nostri concittadini scelsero di mantenere fede al giuramento di fedeltà alla Patria.

“La Seconda guerra Mondiale, per noi italiani – ha scritto Nuto Revelli, ufficiale degli Alpini in Russia e protagonista della Resistenza – è stato il conflitto delle due guerre: della guerra fascista (1940-1943), in cui il popolo italiano è stato trascinato dalla follia nazi-fascista sul fronte occidentale, su quello greco-albanese, in Africa orientale e settentrionale e infine, ancor più tragicamente sul fronte russo; e della guerra di liberazione (1943-1945) che ha significato il riscatto di un’intera nazione dopo due decenni di dittatura”.

Il ricordo di quei momenti non vuole alimentare divisioni e deve invece insegnarci la concordia, l’amore per la Costituzione, fondamento delle nostre libertà. Questa cerimonia vuole essere l’occasione per ricordare ai giovani i valori ispiratori di quella libertà che essi hanno il privilegio di vivere e il dovere di custodire.

Recuperare il passato nella costruzione morale degli individui e della collettività può essere uno dei compiti più gravosi. Ma ci sono cose che abbiamo il dovere di ricordare affinché la memoria condivisa possa fondare o rafforzare il sentimento identitario di una comunità. Ricordare costituisce pertanto un dovere civico da parte di ogni istituzione.

A noi tutti, cresciuti in un’Italia libera, in un’Europa pacifica e unita, possa la memoria dei sacrifici rimanere viva, tramandata di generazione in generazione, quale guida e monito ad esser sempre vigili, uniti nell’impegno di contribuire al progresso e alla pace dei popoli.

L’Amministrazione Comunale di Cossignano da anni in prima fila per i valori della pace e dell’amicizia, dedica una crescente attenzione alla conservazione e alla valorizzazione della storia e della memoria del paese. Per questo essa ha sempre guardato con interesse e spesso sostenuto iniziative che si prefiggono tale obiettivo.

Posso dunque dirmi personalmente soddisfatto e particolarmente grato dei risultati della minuziosa ricerca condotta in quest’ultimo anno dal Centro documentale di Ancona, insieme con il responsabile dell’Unità operativa - Servizi demografici e socio-culturali di Cossignano, che oggi, dopo oltre sessant’anni, consente l’assegnazione di onorificenze militari meritate, ma fino ad ora non assegnate, fornendo a noi Cossignanesi questa occasione di accrescere la nostra storica consapevolezza e di precisare i tratti della nostra identità culturale attraverso il recupero alla memoria di documenti, persone e avvenimenti che hanno segnato la nostra storia recente.

Il ricordo, mai sopito, dei nostri concittadini caduti sul campo e di tutti i militari caduti sui fronti di guerra in ogni parte del mondo, ha informato l’azione di questa Amministrazione Comunale, che ha ritenuto fosse suo dovere ineludibile riconsegnare alla cittadinanza, opportunamente restaurato, il Monumento ai Caduti, già in passato dedicato come “luogo della memoria” e della riconoscenza; recuperato al decoro che gli spetta di diritto, come tributo di gratitudine eterna, profonda e commossa, da parte di chi oggi può vivere serenamente l’accettazione, universalmente condivisa, di quei valori che sono a fondamento della civile e pacifica convivenza dei popoli.

L’albo comunale dei cento concittadini caduti, deceduti o dispersi nelle guerre del ventesimo secolo, redatto dopo approfondita ricerca e riprodotto nella targa commemorativa, vuole rappresentare e rafforzare, accanto al monumento, la testimonianza della memoria futura, il monito e l’esortazione affinché certi orrori non si ripetano più.

Questa manifestazione insomma – e ci tengo a dirlo a chiusura di questo mio intervento – non vuole e non deve essere un effimero “evento”. I suoi contenuti devono, al contrario, radicarsi ancora di più e più in profondità nelle coscienze di noi tutti, rappresentanti delle istituzioni, della scuola, della cultura, nelle giovani generazioni che sempre e con tanto slancio sposano per prime la causa della speranza per un futuro migliore.

La vasta rappresentanza del mondo Istituzionale e Associazionistico, dei Comuni vicini, della Provincia, delle Forze Armate, della Scuola e degli ex Combattenti e Reduci, di tanti giovani e cittadini affratellati da un comune sentire, presenti oggi a Cossignano, testimonia e ribadisce l’adesione convinta di noi tutti ai dettami della nostra Carta Costituzionale, faro luminoso del nostro incedere quotidiano attraverso gli anni e i secoli di una storia che anche noi siamo chiamati a scrivere.

Grato a tutti per la Vostra particolare e sensibile attenzione.